Per gli ospedali del Verbano comincia il rilancio

Pubblicato: Giovedì 20 Aprile 2006

☒ Che l'area del Verbano fosse in sofferenza lo si sapeva da tempo. La querelle sul futuro dei due ospedali aveva infiammato gli animi e i politici. Poi la notizia che la Regione sposava il rilancio di Luino e Cittiglio e il conseguente stanziamento di 9 milioni di euro avevano posto fine alle polemiche.

Da allora, però, la quotidianità ha sempre mostrato le difficoltà operative: a Luino le attività di ricovero sono limitate dai 70 posti letto aperti, mentre Cittiglio lavora con 90 letti.

Dopo tante parole, però, per i due piccoli ospedali territoriali si apre una nuova fase, quella dell'effettivo rilancio. Lo spunto è arrivato anche [dall'analisi dell'offerta provinciale redatta dall'Asl](#), su cui si stanno giocando oggi i piani di attività futuri. «Il sud della provincia presenta un'offerta di gran lunga superiore rispetto al nord – commentavano i vertici dell'Asl – l'azienda dovrà **ripianare lo sbilanciamento con carenze evidenti nei distretti di Luino, Cittiglio e Sesto**».

Per favorire il rilancio, l'azienda sanitaria metteva sul piatto il 4% ☒ dei finanziamenti in più in favore del potenziamento di alcuni servizi: « Il rilancio del Verbano è un obiettivo strategico dell'azienda ospedaliera – spiega il **direttore sanitario del Circolo Stefano Zenoni** (nella foto) – È importante potenziare le strutture periferiche nella loro mission, che è quella di dare risposte di base e di filtrare le richieste per l'ospedale centrale dotato delle alte specialità. Attualmente Varese riceve un numero troppo elevato di domande improprie che andrebbero gestite a livello locale».

E come inizio, l'azienda ospedaliera ha deciso di puntare **sull'oncologia**: «A breve – spiega ancora Zenoni – avvieremo l'attività di **day hospital oncologico, con sedute di chemioterapia**. Contiamo di effettuare tra le 20 e le 25 sedute settimanali. L'attività, che inizialmente sarà curata da uno specialista oncologico, afferirà al reparto di medicina che gestirà a pieno titolo il servizio, non appena sarà a pieno regime».

I tempi sono veramente strettissimi: la parte organizzativa è ormai pronta, i locali sono individuati, si attendono solo piccoli lavori di ristrutturazione.

Appena il protocollo sarà a regime, **analoga attività verrà effettuata a Luino**: «Tale servizio verrà incontro alle esigenze della popolazione di riferimento che oggi è costretta ad migrare a Varese o in altre strutture».

Oltre all'oncologia, un altro obiettivo imminente è quello del **potenziamento degli ambulatori specialistici**: «Gran parte dei fondi supplementari – racconta il direttore sanitario – è stato destinato all'implementazione dei tanti laboratori e delle attività di day hospital e day surgery. Aumenteranno le ore e il personale a tutto vantaggio delle liste d'attesa. Particolare attenzione verrà dedicata al settore cardiovascolare, che presenta dati un po' preoccupanti, con un ulteriore rinforzo del coordinamento tra i due ospedali e la specialistica d'eccellenza del Circolo».

☒ Segnali evidenti e tangibili della via intrapresa a cui, a breve, dovrebbero seguire l'apertura delle gare per l'aggiudicazione dei lavori di ristrutturazione previsti nel primo lotto di

finanziamento: «I tempi non sono immediati, la macchina burocratica è partita. Se non ci saranno intoppi, per Luino e Cittiglio la rinascita è vicina. Abbiamo già iniziato, e l'inaugurazione della nuova Tac a Luino e la prossima entrata in funzione della Tac a Cittiglio sono lì a dimostrazione ».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it